

photos, diaries, correspondence kept in the homes of many) by starting a process of reconstruction of testimonies in the PH teaching laboratories with the involvement of IMI students and families.

Panel 16 – aula 209

Preservare e condividere: fonti scritte e trascrizione automatizzata per la conservazione delle memorie individuali e collettive

Coordinatrice: Deborah Paci (Université Côte d'Azur – Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

- Salvatore Spina (Università degli studi di Catania), *Transkribus: Intelligenze artificiali per la trascrizione automatizzata dei manoscritti come strumenti di Public History*
- Emanuela Miniati (Université Paris X-Nanterre – Università degli studi di Genova), *Scritture popolari e digitalizzazione: tra archiviazione, ricerca e costruzione collettiva della memoria*
- Mila Fumini (Medici Archive Project), *Come costruire un Archivio del Gusto?*

Numerosi sono i progetti di digitalizzazione che hanno consentito alla comunità non accademica di contribuire, attraverso la documentazione privata, alla realizzazione di database documentari. La digitalizzazione, spesso e volentieri, si limita alla semplice acquisizione fotografica delle fonti storiche, senza renderle interrogabili; dunque, non pienamente fruibili, in termini di processabilità, dalla comunità degli studiosi. La trascrizione automatizzata si presenta, perciò, come uno strumento della ricerca, ma può avere risvolti anche sul piano della Public History.

Le proposte avanzate in questo Panel, intendono avviare una riflessione sul contributo che può fornire la Handwritten Text Recognition (HTR) alla preservazione, diffusione e condivisione delle memorie individuali e collettive. Dapprima, verrà gettato uno sguardo d'insieme sul dibattito che ruota intorno alla trascrizione automatizzata, e si prenderanno in esame esempi virtuosi, in primis il progetto avviato dall'Archivio Nazionale finlandese, che ha visto la partecipazione attiva della cittadinanza; successivamente, il focus si sposterà sulle possibilità che la tecnologia dell'HTR offre non soltanto in termini di valorizzazione degli archivi di scrittura popolare, ma anche di partecipazione della collettività nell'operazione di training dei modelli per la trascrizione. Infine, guardando a una fonte sui generis, i ricettari manoscritti di cucina, lo sguardo

si soffermerà sulle effettive potenzialità degli strumenti di trascrizione automatizzata per lo studio di queste fonti e sulle modalità atte a favorire una partecipazione delle comunità al progetto RAGU-Reti e Archivi del Gusto.

Preserving and sharing: written sources and automated transcription for the preservation of individual and collective memories

Coordinatrice: Deborah Paci (Université Côte d'Azur – Alma Mater Studiorum University of Bologna)

- Salvatore Spina (University of Catania), *Transkribus: Artificial Intelligence for Automated Transcription of Handwritten Texts as Public History Tools*
- Emanuela Miniati (Université Paris X-Nanterre – University of Genoa), *Conventional writing and digitisation: storage, researching and collective building of memory*
- Mila Fumini (Medici Archive Project), *How to build an Archive of Taste?*

There are many digitisation projects that have enabled the non-academic community to contribute to documentary databases through private documentation. Digitisation is often limited to photographing manuscripts without making them searchable and thus not fully accessible to the historians. Automated transcription therefore presents itself as a research tool, but can also have effects in terms of public history.

The presentations in this Panel aim to open a reflection on the contribution that Handwritten Text Recognition (HTR) can make to the preservation, dissemination and sharing of individual and collective memories. First of all, an overview will be given of the debate regarding automated transcription, and virtuous examples will be examined, first of all the project initiated by the Finnish National Archives with the active participation of the public. Then, the focus will shift to the possibilities that HTR technology offers not only in terms of the valorisation of popular handwriting archives, but also the participation of the community in the transcription process. Finally, looking at a sui generis source, the handwritten manuscript cookbooks, the focus will be on the actual potential of automated transcription tools for the study of these sources and the ways in which communities can participate in the RAGU-Reti e Archivi del Gusto project.